



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Analisi dei reperti tra archeologia e conservazione
Corso di studio	LM-2 Magistrale interateneo
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 3 CFU
SSD	L-Ant/10
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (24.10.2022 – 09.12.2022)
Obbligo di frequenza	art. 4 del Regolamento Didattico del Corso di Studio

Docente	
Nome e cognome	Velia A. Polito
Indirizzo mail	velia.polito@gmail.com; velia.polito@uniba.it
Telefono	3304101828
Sede	Santa Teresa dei Maschi
Sede virtuale	Piattaforma Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Dal lunedì al venerdì, su appuntamento da concordare con il docente via mail

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	Acquisizione di competenze relative alla conoscenza delle fondamentali tecniche di prima conservazione in laboratorio dei principali materiali archeologici (con particolare riferimento all'intonaco dipinto), funzionali all'indagine in laboratorio: analisi delle proprietà fisiche, delle tecniche esecutive e dei cicli produttivi; prima diagnosi dello stato di conservazione; tecniche di preconsolidamento, pulitura (meccanica, fisica e chimica) e consolidamento; ricerca dei frammenti pertinenti e studio della forma originaria; documentazione e mappatura dello stato di conservazione e degli interventi su base fotografica e scritta.
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza di base della metodologia e tecnica dell'indagine archeologica sul campo e in laboratorio.
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	Il corso si propone di approfondire e sviluppare l'integrazione dei metodi di indagine fra archeologia e conservazione in modo da potenziarne i punti di contatto, elaborando una risposta più efficace e incisiva, non solo alle esigenze di conservazione e tutela dei contesti e dei reperti archeologici ma anche alla piena acquisizione degli elementi di conoscenza dei beni archeologici indagati. In tal senso vengono presentate una pluralità di strategie possibili (indirette e passive, o dirette e attive) nell'ambito di una logica d'intervento sistematica e non (necessariamente) selettiva e vengono presentati diversi livelli praticabili di conservazione per far fronte alle ricadute conservative di un'indagine archeologica: conservazione preventiva, pronto intervento, prima conservazione e restauro (quest'ultimo affrontato esclusivamente dagli specialisti del settore). Accanto agli aspetti tecnico-metodologici il corso affronterà, per cenni, alcuni argomenti di carattere storico-teorico sul rapporto fra archeologia, restauro e conservazione.
<b>Testi di riferimento</b>	Nel corso del laboratorio verranno indicati strumenti bibliografici utili

	all'approfondimento delle tematiche trattate. Letture scelte saranno tratte da: <i>La conservazione e il restauro dei manufatti archeologici</i> , in <i>Il Mondo dell'Archeologia</i> , Treccani 2002. <i>Dizionario di archeologia</i> , a cura di D. Manacorda e R. Francovich, Roma-Bari 2000. <i>La Conservazione sullo scavo archeologico</i> , Roma 1986. Eventuali titoli alternativi di riferimento verranno forniti durante il corso.
<b>Note ai testi di riferimento</b>	

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
75	9	12	54
<b>CFU/ETCS</b>			
3			

<b>Metodi didattici</b>	
	Il corso si articolerà in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio in cui gli studenti potranno sperimentare, attraverso alcune esemplificazioni, le principali tecniche di pulitura e consolidamento su supporti materiali differenti e nonché alcune strategie di conservazione preventiva.

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Conoscenza e capacità di comprensione dei principi teorico-metodologici che sono alla base della conservazione archeologica, in quanto tassello essenziale del processo di analisi, comprensione e tutela delle informazioni contenute in ogni supporto materiale.
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Conoscenza e capacità di applicare la conoscenza delle fondamentali tecniche di prima conservazione in laboratorio dei principali materiali archeologici: analisi delle proprietà fisiche, delle tecniche esecutive e dei cicli produttivi; prima diagnosi dello stato di conservazione; tecniche di preconsolidamento, pulitura (meccanica, fisica e chimica) e consolidamento; ricerca dei frammenti pertinenti e studio della forma originaria; documentazione e mappatura dello stato di conservazione e degli interventi su base fotografica e scritta.
<b>Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio nell'analisi, in piena consapevolezza, dei problemi connessi con ogni intervento di indagine archeologica e delle variegate strategie che l'archeologo-conservatore può mettere in campo per affrontarli, dall'intervento di conservazione preventiva fino al coinvolgimento di uno specialista del settore.</i></li> <li>• <i>Abilità comunicative e capacità di sviluppare un lessico specifico nel settore della conservazione e del restauro.</i></li> <li>• <i>Capacità di apprendere e aggiornare le competenze indispensabili per uno scenario sensibile e in costante evoluzione e per instaurare un dialogo con le figure specialistiche.</i></li> </ul>

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	In considerazione della natura teorico-pratica del corso, la verifica dell'apprendimento avverrà già in itinere durante le sessioni di laboratorio. Gli studenti sperimenteranno le competenze acquisite durante il corso nell'esecuzione di interventi di conservazione e nella elaborazione di documentazione scritta specifica la cui verifica costituirà la prova di esame.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Conoscenza delle tecniche e delle metodologie per la prima conservazione sui reperti archeologici</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche di deterioramento e delle prime tecniche di intervento.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> Utilizzo corretto di strumenti e metodi;</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> Verifica delle competenze acquisite sul riconoscimento dei processi di deterioramento e delle tecniche esecutive</li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> Conoscenza delle tecniche e delle metodologie più aggiornate sulle tematiche del corso</li> </ul>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La discussione delle tematiche emerse durante le lezioni e la verifica della documentazione scritta costituirà la valutazione di fine corso.</p>
<b>Altro</b>	